

Docente arch. Bruno Mazzone – Programma di storia dell'architettura moderna (III anno)

Percorso professionalizzante comune a PFP 1 - PFP 2 – PFP4

Insegnamento: Storia dell'arte e dell'architettura moderna (ex ICAR/18) modulo di L-ART/02

Crediti: 3

Ore di lezione: 24

Supporti alla didattica in uso alla docenza

videoproiettore

Obiettivo dell'insegnamento

Conoscenza delle principali tematiche dell'architettura dal periodo dell'Umanesimo al Barocco maturo, con particolare riferimento all'evoluzione dei canoni percettivi e della rappresentazione del reale, comune alle arti del periodo.

Conoscenze e abilità attese

Riconoscimento dei contenuti dell'architettura del periodo storico nello specifico del rapporto che si instaura tra autore, manufatto e sua fruizione. Lo studente è chiamato ad un affinamento delle sue conoscenze degli aspetti determinanti della qualità dell'architettura approfondendo tematiche riferite all'architetto in quanto autore.

Programma e contenuti

A - la prospettiva *legittima* di Brunelleschi e gli esempi nella pittura di Masaccio

- 1) la rappresentazione dell'architettura in forma prospettica. Inquadramento percettivo
- 2) scansione della profondità: una planimetria virtuale per la Trinità di S.Maria Novella.
- 3) Filippo Brunelleschi: il linguaggio classico come campo di applicazione e magnificazione della rappresentazione prospettica nel primo '400
- 4) l'assimilazione della percezione prospettica: griglia planimetrica dell'esistente. Il concorso delle tecniche realistiche.

B - Le referenze dell'architetto nel recupero del linguaggio classico: L. B. Alberti e Piero della Francesca

- 5) Gli elementi dell'architettura classica: il modulo seriale del Colosseo. Analisi compositiva e componente illusiva.
- 6) Riconoscimento tra i reperti dell'architettura del passato degli elementi esatti del classicismo attraverso la pratica del rilievo architettonico.
- 7) La conoscenza della linguaggio classico come valore fondante dell'attività dell'architetto dell'Umanesimo: la manualistica da L.A. Alberti. Manuali teorici e autoreferenziali
- 8) Geometria tridimensionale dell'esistente: Piero della Francesca e il *de prospectiva pingendi*. La tecnica del disegno tra rappresentazione pittorica e previsione del manufatto architettonico.

C – Il sistema architettonico e la sperimentazione di Leonardo

- 9) La figura umana come archetipo della classicità in architettura: coerenza tra le parti e l'insieme. L'integrità, la gradazione, la concatenazione (cfr. Kaufmann).
- 10) L'inserimento nella città medievale. Limiti del contenitore architettonico come semplice derivato dell'epoca classica. L'architettura tra valenza innovativa e sistema derivato.
- 11) Leonardo: la prospettiva da parametro acquisito della percezione visiva a veicolo di conoscenza nelle Il punto di vista insegue il movimento: cinetica e rappresentazione fisica dello spazio.
- 12) Il contributo ai temi dell'architettura: la sfida atavica per la pianta centrale e il mandato per Bramante

D - Da Leonardo a Bramante (Milano e Pavia), da Bramante a Michelangelo (Roma)

- 13) Città e politica: Urbino e la Città ideale. Il tragitto di Bramante dallo studiolo del Palazzo ducale a Milano S.Maria sopra S.Satiro, e poi a Roma
- 14) Lo sviluppo dei temi cardine della classicità, l'autorità del Bramante e gli architetti del papa, la scuola romana e la sedimentazione in volumetrie versatili per la città futura.
- 15) Natura autoreferenziale della pianta centrale in architettura: il valore assoluto del neoplatonismo e lo scontro con i vincoli della città esistente. La planimetria per S.Pietro e la sperimentazione teorica.
- 16) La diffusione dei modelli bramanteschi nel mondo, loro funzionalità, valore politico e sociale del linguaggio classico: dall'intorno geometrico alla tipizzazione edilizia per la definizione di una nuova morfologia urbana

E - Problemi costruttivi e organizzazione dello spazio da Michelangelo al Barocco

- 17) Un tema a parte: la cupola (S.Maria delle Carceri, S.Eligio, Consolazione, S.Maria delle Grazie, Sala ottagonata, Duomo di Pavia, S.Maria del Fiore e S.Pietro di Michelangelo)
- 18) La rappresentazione prospettica in Michelangelo, reciproco tra pieno e vuoto, posizionamento speculare degli elementi architettonici, profondità apparente (la Sagrestia nuova e la Laurenziana)
- 19) Le fortificazioni di Firenze, dalla balistica delle armi all'oscillazione del punto di vista
- 20) Il ruolo della luce verso una spazialità nuova (dalla Tomba di Giulio II ai progetti per i Fiorentini e la Cappella Sforza)

F - Digressioni e continuità. Giulio Romano e Palladio

- 21) Giulio Romano: Palazzo Te e il cortile della Cavallerizza. Tra città e campagna. Palazzi e ville suburbane: classi emergenti e *status*.
- 22) G.R. e P. esempi di lucidità, capacità professionale e autopromozione. Il ruolo della stampa tipografica nel Veneto
- 23) La Basilica Palladiana e le tipologie delle ville: il modulo compositivo
- 24) Il Redentore e S. Giorgio Maggiore: sintesi e invenzione nel linguaggio classico

G – Barocco, trascendenza del linguaggio rinascimentale

- 25) Spazialità, Internità/Esternità, dinamismo, *horror vacui*, scenografia, luce/ombra. L'eredità di Michelangelo: la cappella Sforza
- 26) La visione di scorcio prospettico e il tessuto urbano di Roma, il tracciato di Sisto V e la punteggiatura degli obelischi
- 27) Pietro da Cortona, Borromini e Bernini: nati alla fine del '500. L'intorno dell'opera come spazio di attrazione e coinvolgimento
- 28) Bernini v. Borromini: analisi delle opere conosciute per una sfida di "rango" (cfr. Sedlmayr)

Metodi

Il corso si fonda sia sulle visite didattiche che sulla visione di immagini proposte dal docente in modo da comporre un percorso avvolgente attorno alle principali tematiche del periodo con particolare accento sulla percezione del manufatto architettonico. Lo studente viene chiamato a una partecipazione critica e dialettica anche attraverso la proposta di prove ex tempore.

Bibliografia

Testo di storia dell'arte per le scuole superiori (si preferisce *Dorfles, Buganza, Stoppa*, vol. 2 Atlas edizioni per lo specifico dell'architettura)

Storia del costituirsi di un modo mentale La prospettiva rinascimentale, *Renzo L. Beltrame*, su web

Il Linguaggio classico dell'architettura, *John Summerson*, PB Einaudi
L'architettura dell'illuminismo, *Emil Kaufmann*, Einaudi cap VII
L'architettura dell'Umanesimo, *Manfredo Tafuri*, Laterza
Michelangiolo architetto, *Paolo Portoghesi*, *Bruno Zevi*, Einaudi
Palladio, *James Ackerman*, PB Einaudi
La prima architettura Barocca, *Cesare Brandi*, Laterza
Borromini, manierismo spaziale oltre il Barocco, *Arnaldo Bruschi*, Edizioni Dedalo
Monografie su Brunelleschi, Alberti, Palladio, Bernini, Borromini Electa editori
L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica, *Walter Benjamin*, PB Einaudi

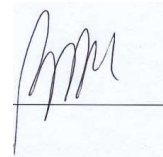
Controllo dell'apprendimento e modalità d'esame

- 2 prove ex-tempore durante il corso
- prova d'esame con Powerpoint 20 slides x 20 sec di esposizione ognuna a cura dello studente con unica giornata di proiezione in sequenza
- oppure esame scritto con domande a risposta aperta.

Anche se il tema della verifica riserva autonomia allo studente, saranno principalmente valutate le capacità di argomentare le tematiche affrontate nel corso, secondo i seguenti parametri: aderenza al programma, concatenazione logica tra immagini e esposizione, qualità iconografica e di impaginazione nel supporto powerpoint, conclusioni.

Roma, 17 luglio 2017

arch. Bruno Mazzone

A handwritten signature in black ink, consisting of stylized, overlapping letters, likely 'B. Mazzone', written over a horizontal line.